



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4353

Seduta del 24/02/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE VACCINI PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS – COV 2

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

L'atto si compone di 81 pagine

di cui 66 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in particolare:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020 e successive modifiche ed integrazioni avvenute nel corso dei mesi marzo e aprile 2020;
- il DPCM del 1 marzo 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*»;
- il DPCM del 4 marzo 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*»;
- il DPCM del 8 marzo 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*»;
- il DPCM del 9 marzo 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*»;
- il DPCM del 11 marzo 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*»;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 *"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19"*;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito in legge n. 27 del 24 aprile;
- il DPCM 22 marzo 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*;
- il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020 *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- il DPCM 1 aprile 2020 *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*;
- il decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*;
- il DPCM 10 aprile 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*;
- il DPCM 26 aprile 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* e in particolare l'art. 8, sostituito dall'art. 9 del DPCM 17 maggio 2020;
- il decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 *"Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni"*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19";

- *il Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 "Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase I alla fase 2 di cui all'allegato I O del DPCM 26/4/2020";*
- *il DPCM 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;*
- *il DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *il DPCM del 14 luglio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";*
- *il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";*
- *il DPCM del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

da COVID-19.”;

- il DPCM del 7 settembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;*
- il DPCM del 13 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- il DPCM del 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- il DPCM del 24 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- il DPCM 3 novembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», in particolare art. 1, comma 1 lettera c) e comma 9 lettere dd),*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ee) e art. 12;

- il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158 *“Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”*;
- il DPCM 3 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;*
- il decreto legge n. 172 del 18 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”*;
- il DPCM 14 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;*
- il decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12 *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*;

RICHIAMATE, altresì, le ordinanze e circolari del Ministero della Salute relativamente alla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO in particolare l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che *"per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccina/e sul territorio nazionale"*;

RICHIAMATO il *"Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2"* di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021 che, basandosi sul dettato della Costituzione italiana ed ispirandosi ai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere, riconosce che nella fase iniziale di disponibilità limitata di vaccini contro COVID-19, è necessario definire delle priorità in modo chiaro e trasparente, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee;

DATO ATTO che il documento sopra richiamato individua come categorie prioritarie gli operatori sanitari e sociosanitari, il personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, gli anziani over 80, le persone dai 60 ai 79 anni, la popolazione con almeno una comorbidità cronica e riporta inoltre che, con l'aumento delle dosi di vaccino disponibili si inizierà a vaccinare anche altre categorie di popolazioni tra le quali quelle appartenenti ai servizi essenziali, quali anzitutto gli insegnanti ed il personale scolastico, le forze dell'ordine, il personale delle carceri e dei luoghi di comunità ecc..;

DATO ATTO altresì che il Piano strategico nazionale dei vaccini riporta che le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili, in particolare relativamente a efficacia vaccinale e/o immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio ed effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissione e sulla protezione da forme gravi da malattia;

RICHIAMATE quindi le *"Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19"* del 8 febbraio 2021 che riportano il documento *"Le priorità per l'attuazione della seconda fase del Piano nazionale vaccini Covid-19"* il cui obiettivo è quello di individuare, l'ordine di priorità delle categorie di cittadini da vaccinare dopo quelle della fase 1 (operatori sanitari e sociosanitari, personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, anziani over 80



Regione Lombardia

LA GIUNTA

anni) e l'aggiornamento delle tabelle e delle fasi del Piano strategico con esplicitazione delle categorie previste per la fase 2 e 3;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"* e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATE le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19;

RICHIAMATA altresì la DGR n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 ad oggetto *"Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico"*;

RICHIAMATE infine:

- la DGR n. 4223 del 25 gennaio 2021 con cui è stato approvato l'Accordo Regionale con le Farmacie per la somministrazione di vaccini in farmacia;
- la D.G.R. n. XI/4225 del 25 gennaio 2021 recante *"Approvazione della Preintesa sull'Accordo Integrativo Regionale Medicina Generale per la partecipazione alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-SARSCOV-2/Covid-19"*;

DATO ATTO che con l'avvento del "Vaccine Day" il 27 dicembre 2020 è partita in Lombardia la campagna per la vaccinazione anti Covid-19;

DATO ATTO altresì che la campagna di vaccinazione anti-Covid 19 è stata attivata in maniera sequenziale in relazione alla disponibilità delle dosi di vaccino, il cui approvvigionamento è eseguito dalla Struttura Commissariale centrale;

CONSIDERATO che la prima fase della campagna vaccinale ha previsto la somministrazione delle dosi di vaccino agli operatori sanitari, sociosanitari delle strutture sanitarie e alle Residenze per Anziani;

DATO ATTO che in data 15 febbraio 2021 è stata avviata la raccolta delle adesioni alla campagna vaccinale da parte degli ultra 80enni tramite la piattaforma dedicata vaccinazionecovid.servizirl.it, i Medici di Medicina Generale che restano il riferimento clinico e sanitario principale a cui fare riferimento e la rete delle farmacie, per l'inizio delle somministrazioni a partire dal 18 febbraio;

RITENUTO necessario programmare le azioni di sviluppo della campagna



Regione Lombardia

LA GIUNTA

vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali sopra richiamate, definendo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda, come da allegato 1 "*Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars – Cov 2*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 2 del Decreto del Ministro della Salute del 2.1.2021 - di attuazione della legge 178/2020 già richiamata – a tenore del quale il Piano nazionale può essere integrato in ragione di nuove evidenze scientifiche, modifiche nelle dinamiche epidemiche o elementi sopravvenuti ritenuti di rilievo per il contrasto all'epidemia;

DATO ATTO che lo stesso Piano nazionale prevede che nel corso dell'epidemia si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità;

RICHIAMATO altresì il comma 458 della L. 178/2020 che statuisce che le regioni attuino tale Piano nel rispetto dei principi e dei criteri ivi indicati;

CONSIDERATO che nell'esecuzione del Piano strategico nazionale anti-SARS-CoV-2 possono essere riscontrati dei casi particolari di categorie a rischio che necessitano di una strategia adattativa al fine di assicurare agli stessi la tempestiva somministrazione della vaccinazione, ivi inclusi soggetti a rischio provenienti da altre regioni e non già vaccinati che per ragioni di famiglia e di salute devono permanere in Lombardia per un lungo periodo di tempo;

RITENUTO necessario, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, regolamentare la procedura di valutazione di tali tipologie di casi, prevedendone la segnalazione al Comitato esecutivo di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, per la successiva sottoposizione al parere vincolante di apposito comitato tecnico-scientifico di valutazione, la partecipazione al quale non dà diritto a compensi o indennità di alcun tipo, e che sarà costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale e composto da:

- un esperto in epidemiologia;
- un virologo;
- un esperto in bioetica;

CONSIDERATO che la campagna vaccinale rappresenta obiettivo imprescindibile per affrontare la pandemia da Covid-19 e la tempestività di adozione delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

relative strategie risulta elemento fondamentale per consentire di mettere in atto le relative azioni;

RITENUTO, pertanto, di demandare al Comitato esecutivo di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, l'adozione di tutte le azioni necessarie affinché possano trovare soddisfazione le necessità di adeguamento delle strategie, dandone tempestiva comunicazione al Comitato Guida;

VISTA la nota prot. n. A1.2021.0080597 dell'8 febbraio 2021 con la quale il Presidente e la Vice Presidente di Regione Lombardia hanno formalizzato al Comitato Tecnico Scientifico la proposta di "Progetto di vaccinazione massiva covid-19";

DATO ATTO che il documento, anche nel suo ulteriore sviluppo, rappresenta indirizzo fondamentale per la campagna di vaccinazioni in Lombardia da cui potranno discendere le azioni necessarie a darvi operatività secondo quanto rappresentato nell'allegato 1 al presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "Progetto di vaccinazione massiva covid-19" quale allegato 2 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti Covid-19 è individuata in 6 euro per singola somministrazione in analogia a quanto già previsto per i Medici di Medicina Generale e le Farmacie secondo gli accordi richiamati nelle premesse del presente provvedimento;

DATO ATTO che i costi per la campagna vaccinale anti Covid-19 di cui al presente provvedimento sono di seguito stimati per singola voce:

- remunerazione delle prestazioni vaccinali anti Covid 19, per un importo di 96.000.000 euro;
- costi totali del personale dedicato alle vaccinazioni per euro 66.324.227 per l'acquisizione dei differenti i profili professionali e la remunerazione degli istituti giuridici individuati nel paragrafo 10 dell'allegato 1 al presente provvedimento;
- costi per l'allestimento dei centri vaccinali, tenuto conto della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

normativa vigente in materia di autorizzazione alle attività sanitarie, fino ad un massimo di 18.000.000 euro in ragione della numerosità dei centri che saranno individuati secondo le tipologie di allestimento e con le modalità di acquisizione previste nel paragrafo 9 dell'allegato 1 al presente provvedimento;

- sistemi informativi dedicati alla gestione complessiva del processo di vaccinazione per un importo massimo pari a Euro 18.500.000, come individuati nell'allegato 3 al presente provvedimento;
- fabbisogni dell'area amministrativa e tecnica delle Strutture sanitarie pubbliche e per l'erogazione dei servizi non sanitari nelle strutture allestite temporaneamente fino a massimo di 15 milioni di euro;

dando atto che le coperture finanziarie saranno così garantite:

- per la somma di Euro 147.500.000 a carico delle risorse del FSR iscritte e disponibili sul bilancio regionale al capitolo 8374, previa riduzione delle seguenti macroaree, definite dalla DGR n. 4232/2021 (Regole 2021):
 - macroarea 1 - Prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale Euro 48.000.000;
 - macroarea 3 - Prestazioni della medicina di base Euro 24.000.000;
 - macroarea 5 – Attività della Presa in carico Euro 24.000.000;
 - macroarea 7 – Obiettivi PSSR Euro 36.500.000, di cui 18.500.000, destinati ai servizi informativi, previa variazione compensativa dal capitolo 8374 al capitolo 8380;
 - macroarea 8 - Attività istituzionali delle ATS e ASST Euro 15.000.000;
- per la somma di Euro 16.644.227 a carico delle risorse di cui all'art. 1 comma 467 allegato C della legge n. 178/2020 (Bilancio di previsione dello Stato 2021), previa variazione di bilancio in corso di predisposizione;
- per la somma di Euro 49.680.000 mediante l'utilizzo delle economie di risorse di parte corrente indistinta finalizzata assegnate a Regione Lombardia ex DL n. 18/2020, convertito con l. n. 27/2020, destinate al reclutamento del personale per l'emergenza Covid 19, attualmente accantonate nella GSA regionale;

DATO ATTO che le previsioni economiche di cui sopra potranno essere aggiornate in relazione alla puntuale individuazione delle strutture temporanee in accordo con le ATS e gli Enti Locali, nonché in funzione di eventuali normative nazionali che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

possano contribuire a ridefinire gli standard autorizzativi per tali attività;

RITENUTO altresì, per sensibilizzare in generale la popolazione lombarda sull'importanza della vaccinazione e favorire una ampia adesione alla campagna, di demandare alla Direzione Generale Welfare l'attivazione di un piano di comunicazione che accompagni le diverse fasi del Piano Vaccinale;

DATO ATTO che le previsioni del piano vaccinale potranno subire variazioni in relazione all'andamento epidemiologico a livello territoriale, prevedendo specifiche priorità di intervento in ambiti territoriali particolarmente colpiti dall'epidemia;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 "*Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars – Cov 2*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per programmare le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali sopra richiamate, secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;
2. di approvare il documento "*Progetto di vaccinazione massiva covid-19*" quale allegato 2 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'OTE trasmessa da ARIA S.p.A. quale allegato 3 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che la segnalazione di particolari categorie a rischio che necessitano di una strategia adattativa nell'attuazione del Piano strategico nazionale anti-SARS-CoV-2, al fine di assicurare alle stesse la tempestiva somministrazione della vaccinazione, sarà effettuata al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Comitato esecutivo per la successiva sottoposizione al parere vincolante di apposito Comitato tecnico-scientifico di valutazione con la seguente composizione:

- un esperto in epidemiologia;
 - un virologo;
 - un esperto in bioetica;
5. di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la costituzione del Comitato di cui al punto 4, previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione dei professionisti necessari, dando atto fin d'ora che la partecipazione a tale Comitato non dà diritto a compensi o indennità di alcun tipo;
 6. di demandare al Comitato esecutivo di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, l'adozione di tutte le azioni necessarie affinché possano trovare soddisfazione le necessità di adeguamento delle strategie, dandone tempestiva comunicazione al Comitato Guida;
 7. di stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti Covid-19 è individuata in 6 euro per singola somministrazione in analogia a quanto già previsto per i Medici di Medicina Generale e le Farmacie secondo gli accordi richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
 8. di dare atto che i costi per la campagna vaccinale anti Covid-19 di cui al presente provvedimento sono di seguito stimati per singola voce:
 - remunerazione delle prestazioni vaccinali anti Covid 19, per un importo di 96.000.000 euro;
 - costi totali del personale dedicato alle vaccinazioni per euro 66.324.227 per l'acquisizione dei differenti i profili professionali e la remunerazione degli istituti giuridici individuati nel paragrafo 10 dell'allegato 1 al presente provvedimento;
 - costi per l'allestimento dei centri vaccinali, tenuto conto della normativa vigente in materia di autorizzazione alle attività sanitarie, fino ad un massimo di 18.000.000 euro in ragione della numerosità dei centri che saranno individuati secondo le tipologie di allestimento e con le modalità di acquisizione previste nel paragrafo 9 dell'allegato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1 al presente provvedimento;

- sistemi informativi dedicati alla gestione complessiva del processo di vaccinazione per un importo massimo pari a Euro 18.500.000, come individuati nell'allegato 3 al presente provvedimento;
- fabbisogni dell'area amministrativa e tecnica delle Strutture sanitarie pubbliche e per l'erogazione dei servizi non sanitari nelle strutture allestite temporaneamente fino a massimo di 15 milioni di euro;

dando atto che le coperture finanziarie saranno così garantite:

- per la somma di Euro 147.500.000 a carico delle risorse del FSR iscritte e disponibili sul bilancio regionale al capitolo 8374, previa riduzione delle seguenti macroaree, definite dalla DGR n. 4232/2021 (Regole 2021):
 - macroarea 1 - Prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale Euro 48.000.000;
 - macroarea 3 - Prestazioni della medicina di base Euro 24.000.000;
 - macroarea 5 – Attività della Presa in carico Euro 24.000.000;
 - macroarea 7 – Obiettivi PSSR Euro 36.500.000, di cui 18.500.000, destinati ai servizi informativi, previa variazione compensativa dal capitolo 8374 al capitolo 8380;
 - macroarea 8 - Attività istituzionali delle ATS e ASST Euro 15.000.000;
 - per la somma di Euro 16.644.227 a carico delle risorse di cui all'art. 1 comma 467 allegato C della legge n. 178/2020 (Bilancio di previsione dello Stato 2021), previa variazione di bilancio in corso di predisposizione;
 - per la somma di Euro 49.680.000 mediante l'utilizzo delle economie di risorse di parte corrente indistinta finalizzata assegnate a Regione Lombardia ex DL n. 18/2020, convertito con l. n. 27/2020, destinate al reclutamento del personale per l'emergenza Covid 19, attualmente accantonate nella GSA regionale;
9. di stabilire che le previsioni economiche di cui sopra potranno essere aggiornate in relazione alla puntuale individuazione delle strutture temporanee in accordo con le ATS e gli Enti Locali, nonché in funzione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

eventuali normative nazionali che possano contribuire a ridefinire gli standard autorizzativi per tali attività;

10. di stabilire che le previsioni del piano vaccinale potranno subire variazioni in relazione all'andamento epidemiologico a livello territoriale, prevedendo specifiche priorità di intervento in ambiti territoriali particolarmente colpiti dall'epidemia;
11. di demandare alla Direzione Generale Welfare l'attivazione di un piano di comunicazione che accompagni le diverse fasi del Piano Vaccinale, per sensibilizzare in generale la popolazione lombarda sull'importanza della vaccinazione e favorire una ampia adesione alla campagna.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge